



Informativa



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

☁️ 19.9 °C Ravenna

8 Maggio, 2023 - 1:18 pm

Invia il tuo filmato

Contatti

# RavennaWebTV

CRONACA ▾ CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SCUOLA & UNIVERSITÀ ▾ SOCIALE ▾ SPORT ▾ TURISMO ▾



FAENZA WEB TV ▾



Home > Economia > La Federazione BCC Emilia-Romagna in visita a Bruxelles

Economia Faenza Web Tv Faenza Ravenna

## La Federazione BCC Emilia-Romagna in visita a Bruxelles

Da Redazione - 8 Maggio 2023 👁️ 14 💬 0



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La richiesta di una maggiore proporzionalità delle norme europee nei confronti delle banche cooperative di piccola dimensione è stata ribadita a Bruxelles mentre si avvia alla fase finale il negoziato (trilogo) per l'approvazione del Pacchetto Bancario 2021 che riceverà in Europa gli Accordi di Basilea 3+. Il Credito Cooperativo, tramite Federcasse, ha infatti avviato diversi mesi fa un'iniziativa per apportare nella Direttiva CRD in fase di revisione modifiche normative che dovrebbero consentire potenziali alleggerimenti degli adempimenti burocratici e di reporting anche per le Banche di Credito Cooperativo italiane, in considerazione della loro dimensione e della loro natura giuridica mutualistica.

È quanto emerso nel corso della missione di studio svoltasi nei giorni scorsi presso le sedi del Parlamento Europeo e del Comitato Europeo Economico e Sociale a Bruxelles da parte di una delegazione della **Federazione BCC dell'Emilia-Romagna** guidata dal presidente **Mauro Fabbretti** e dal direttore **Valentino Cattani** e composta dai rappresentanti delle nove banche aderenti (**Banca Centro Emilia**, **Banca Malatestiana**, **BCC Felsinea**, **BCC Romagnolo**, **BCC Sarsina**, **Emil Banca**, **La BCC ravennate forlivese imolese**, **Riviera Banca**, **RomagnaBanca**). Presenti anche i vertici di Federcasse, il presidente **Augusto dell'Erba** e il direttore **Sergio Gatti**.

Numerosi e molto proficui gli incontri tenutisi nel corso della visita. In particolare, il summit istituzionale presso **la Delegazione della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles**, al quale ha partecipato la direttrice della Delegazione **Lorenza Badiello** e in video-collegamento anche l'assessore regionale al Bilancio e ai Rapporti con l'UE **Paolo Calvano**.

Nel suo intervento, il presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna **Mauro Fabbretti** ha voluto sottolineare il ruolo svolto dalla Regione nel promuovere (a livello italiano ed europeo) la richiesta di maggiore proporzionalità delle norme bancarie nei confronti degli istituti di credito cooperativo. "L'Emilia-Romagna - ha sottolineato il presidente della Federazione regionale Mauro Fabbretti - nel maggio 2022 è stata la prima Regione d'Italia ad adottare una risoluzione per sollecitare un intervento unitario della Conferenza delle Regioni delle Province autonome e del Comitato europeo delle Regioni nei confronti del Governo italiano e del Parlamento Europeo, affinché nel recepimento degli Accordi di Basilea 3+ siano riconosciute forme di proporzionalità a



**Faenza emergenza incendio Caviro: ecco le vie che devono essere evacuate**



**Case svuotate, mobili buttati: tante le famiglie ad aver perso tutto**



**Aggiornamento emergenza maltempo, ore 10.00**



**Prefettura: Aggiornamento delle criticità e attività di soccorso e ripristino in...**



- Advertisement -



**NASCE IL PRIMO CONTO CHE GUARDA AL SUO FUTURO.**

- Conto completamente gratuito
- L'imposta di bollo la paga la banca
- Carta prepagata TASCA in omaggio



Massaggi pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni economiche di apertura al Foglio Informativo e l'Associazione BCC Clienti a partire dal 15/05/2023. Credito Cooperativo Italiano. Federcasse e Federcasse e Federcasse e Federcasse. [www.bcc.it](#)



sostegno della natura mutualistica delle banche di credito cooperativo, come previsto dall'art. 45 della Costituzione italiana. Oggi siamo alle fasi finali del trilogico relativo all'adozione del pacchetto bancario, e il tema della proporzionalità, così come proposto dal credito cooperativo, trova spazio tra i negoziati conclusivi". "Siamo grati all'assessore Calvano per il sostegno dimostrato – ha aggiunto Fabbretti – che rafforza ulteriormente la vicinanza delle Istituzioni, al nostro fianco nel portare avanti un'istanza fondamentale che ci permette di essere sempre più di aiuto al sistema economico, sociale e produttivo emiliano romagnolo".

"Come Regione Emilia-Romagna vogliamo porre al centro lo sviluppo dei nostri territori, per non lasciare indietro nessuno – ha affermato l'assessore al Bilancio e ai Rapporti con l'UE **Paolo Calvano** -. È questo l'impegno che abbiamo chiesto recentemente anche alla Commissione UE per la gestione dei fondi comunitari e del PNRR. In questa direzione va l'azione portata avanti dalle Banche di Credito Cooperativo che con la loro presenza costante e capillare nelle aree interne e montane presidiano il territorio valorizzando la comunità. Anche per questo la Regione è al loro fianco sugli Accordi Basilea 3. Questa comunione di intenti – conclude Calvano – è stata ribadita anche nel Patto per il Lavoro e per il Clima di cui anche il sistema di credito cooperativo è firmatario".

Sul tema della proporzionalità, secondo quanto emerso nei vari incontri svoltisi a Bruxelles, la Commissione ECON "Problemi economici e monetari" ha adottato la "Posizione negoziale" del Parlamento Europeo sul "Pacchetto bancario 2021" nell'ambito del processo di recepimento degli standard di Basilea 3+. La "Posizione negoziale", che il Parlamento presenterà in sede di Trilogico, comprende anche una modifica all'art. 97.4 della Direttiva 2013/36/UE (cosiddetta CRD) che inserisce potenziali alleggerimenti degli adempimenti burocratici per le Banche di Credito Cooperativo in considerazione della propria dimensione e delle proprie finalità mutualistiche.

Oltre ai rappresentanti della Regione a Bruxelles, la delegazione della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna ha visitato anche il CESE (Comitato economico e sociale europeo) incontrando **Giuseppe Guerini** (presidente Cecop-Cicopa Europa), **Leonardo Pofferi** (responsabile Ufficio Confcooperative a Bruxelles) e **Ignace Bikoula** (responsabile Affari Normativi e Rapporti con l'UE di Federcasse). Spazio poi all'incontro con una rappresentanza di eurodeputati italiani eletti nella circoscrizione Nord-Est e alla visita alla sede dell'European Association of Cooperative Banks (Eacb), dove si è preso atto del suo ruolo fondamentale a livello europeo e dove sono stati illustrati i diversi temi aperti che coinvolgono le banche di Credito Cooperativo.

"Il futuro del Credito Cooperativo passa soprattutto da Bruxelles e dalle norme bancarie che vengono elaborate nelle Istituzioni europee con il contributo di tutti i Paesi aderenti. Per questo è fondamentale poter conoscere da vicino il funzionamento di queste Istituzioni e le persone che vi lavorano", ha concluso il presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna **Mauro Fabbretti**.

"Sono numerose le istanze che il Credito Cooperativo propone nelle sedi istituzionali europee, ma tutte si riconducono al principio di proporzionalità che talvolta non viene declinata in maniera compiuta – ha aggiunto il presidente di Federcasse **Augusto dell'Erba** -. La nostra richiesta di maggiore proporzionalità per BCC non significa allentare il rigore delle norme, ma renderle più compatibili con l'essenza stessa delle Banche di Credito Cooperativo e con il lavoro che svolgono nei territori".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ECONOMIA

## Una delegazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna in missione di studio a Bruxelles

La visita si è svolta nei giorni scorsi nelle sedi del Parlamento europeo e del Comitato economico e sociale europeo

Redazione

08 maggio 2023 14:00



La delegazione in visita a Bruxelles

Una **maggiore proporzionalità delle norme europee nei confronti delle Banche cooperative** di piccola dimensione. La richiesta è stata ribadita a Bruxelles, nel corso della missione di studio svolta nei giorni scorsi nelle sedi del Parlamento europeo e del Comitato economico e sociale europeo, da parte di una **delegazione della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna**. La visita è avvenuta, mentre si avvia alla fase finale il negoziato per l'approvazione del Pacchetto bancario 2021, che riceverà in Europa gli Accordi di Basilea 3+. Il Credito Cooperativo, tramite Federcasse, ha infatti avviato diversi mesi fa un'iniziativa per apportare nella Direttiva Crd, in fase di revisione, modifiche normative che dovrebbero consentire potenziali alleggerimenti degli adempimenti burocratici e di reporting anche per le Banche di Credito Cooperativo italiane, in considerazione della loro dimensione e della loro natura giuridica mutualistica.

A comporre la delegazione, guidata dal presidente Mauro Fabbretti e dal direttore Valentino Cattani, i rappresentanti delle nove banche aderenti (**Banca Centro Emilia**, Banca Malatestiana, Bcc Felsinea, Bcc Romagnolo, Bcc Sarsina, Emil Banca, La Bcc ravennate forlivese imolese,



Riviera Banca, RomagnaBanca). Presenti anche i vertici di Federcasse, con il presidente Augusto dell'Erba e il direttore Sergio Gatti. Fra i numerosi incontri tenuti nel corso della visita, anche il summit istituzionale con la delegazione della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles, al quale ha partecipato la direttrice Lorenza Badiello e, in video-collegamento, l'assessore regionale al Bilancio e ai Rapporti con l'Ue Paolo Calvano.

Nel suo intervento, il presidente della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna Mauro Fabbretti ha sottolineato il ruolo svolto dalla Regione nel promuovere, a livello italiano ed europeo, la richiesta di maggiore proporzionalità delle norme bancarie nei confronti degli istituti di credito cooperativo. "L'Emilia-Romagna – ha evidenziato il presidente della Federazione regionale Mauro Fabbretti - nel maggio 2022 è stata la prima Regione d'Italia ad adottare una risoluzione per sollecitare un intervento unitario della Conferenza delle Regioni delle Province autonome e del Comitato europeo delle Regioni nei confronti del Governo italiano e del Parlamento Europeo, affinché nel recepimento degli Accordi di Basilea 3+ siano riconosciute forme di proporzionalità a sostegno della natura mutualistica delle Banche di Credito Cooperativo, come previsto dall'articolo 45 della Costituzione italiana. Oggi siamo alle fasi finali del trilogico relativo all'adozione del Pacchetto bancario, e il tema della proporzionalità, così come proposto dal Credito Cooperativo, trova spazio tra i negoziati conclusivi. Siamo grati all'assessore Calvano per il sostegno dimostrato, che rafforza ulteriormente la vicinanza delle istituzioni, al nostro fianco nel portare avanti un'istanza fondamentale che ci permette di essere sempre più di aiuto al sistema economico, sociale e produttivo emiliano romagnolo".

L'assessore regionale al Bilancio e ai Rapporti con l'Ue Paolo Calvano ha affermato che "come Regione Emilia-Romagna vogliamo porre al centro lo sviluppo dei nostri territori, per non lasciare indietro nessuno. E' questo l'impegno che abbiamo chiesto recentemente anche alla Commissione Ue per la gestione dei fondi comunitari e del Pnrr. In questa direzione va l'azione portata avanti dalle **Banche di Credito Cooperativo che, con la loro presenza costante e capillare nelle aree interne e montane, presidiano il territorio valorizzando la comunità**. Anche per questo la Regione è al loro fianco sugli Accordi Basilea 3. Questa comunione di intenti è stata ribadita anche nel Patto per il lavoro e per il clima, di cui anche il sistema di credito cooperativo è firmatario".

Sul tema della proporzionalità, secondo quanto emerso nei vari incontri a Bruxelles, la Commissione Econ 'Problemi economici e monetari' ha adottato la 'Posizione negoziale' del Parlamento Europeo sul Pacchetto bancario 2021, nell'ambito del processo di recepimento degli standard di Basilea 3+. La 'Posizione negoziale', che il Parlamento presenterà in sede di Trilogico, comprende anche una modifica all'articolo 97.4 della Direttiva cosiddetta Crd, che inserisce **potenziali alleggerimenti degli adempimenti burocratici** per le Banche di Credito Cooperativo, in considerazione della propria dimensione e delle proprie finalità mutualistiche.

Oltre ai rappresentanti della Regione a Bruxelles, la delegazione della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna ha visitato anche il Comitato economico e sociale europeo. Spazio poi all'incontro con una rappresentanza di eurodeputati italiani eletti nella circoscrizione Nord-Est e alla visita alla sede dell'European Association of Cooperative Banks, dove si è preso atto del suo ruolo fondamentale a livello europeo e dove sono stati illustrati i diversi temi aperti che coinvolgono le Banche di Credito Cooperativo. "Il futuro del Credito Cooperativo passa soprattutto da Bruxelles e dalle norme bancarie che vengono elaborate nelle istituzioni europee, con il contributo di tutti i Paesi aderenti. Per questo è fondamentale poter conoscere da vicino il funzionamento di queste istituzioni e le persone che vi lavorano", ha concluso il presidente della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna Mauro Fabbretti.

"Sono numerose le istanze che il Credito Cooperativo propone nelle sedi istituzionali europee, ma tutte si riconducono al principio di proporzionalità, che talvolta non viene declinata in maniera compiuta", ha continuato il presidente di Federcasse Augusto dell'Erba, aggiungendo che "la nostra richiesta di maggiore proporzionalità per Bcc non significa allentare il rigore delle norme, ma renderle più compatibili con l'essenza stessa delle Banche di Credito Cooperativo e con il lavoro che svolgono nei territori".

© Riproduzione riservata



Si parla di **Banche di Credito Cooperativo, delegazione, istituzioni europee**

## I più letti

1. **IL LUTTO**  
Lutto nel mondo della cultura ferrarese, è scomparso Angelo Andreotti



ECONOMIA &amp; POLITICA



08/05/2023

TERRITORI NORD-  
OVESTTERRITORI NORD-  
ESTTERRITORI SUD E  
ISOLEARTIGIANATO E  
PMI

AGROALIMENTARE

SOCIETÀ

TURISMO &  
CULTURA

EVIDENZA

ECONOMIA &  
POLITICATERRITORI  
CENTRO

EDITORIALE

## Federazione Bcc ER a Bruxelles: "Recepita richiesta su proporzionalità norme"



(da Sx Sergio Gatti, Mauro Fabbretti e Valentino Cattani)

**Delegazione delle nove BCC dell'Emilia Romagna in missione di studio presso le Istituzioni UE. Focus sul recepimento degli standard di Basilea 3plus ma anche su altri importanti dossier. Il presidente Fabbretti: "Incontri proficui con eurodeputati, rappresentanti della Commissione e della Rappresentanza permanente dell'Italia. Ribadita la richiesta di proporzionalità strutturale nelle norme bancarie europee"**

La richiesta di una maggiore proporzionalità delle norme europee nei confronti delle banche cooperative di piccola dimensione è stata ribadita a Bruxelles mentre si avvia alla fase finale il negoziato (trilogo) per l'approvazione del Pacchetto Bancario 2021 che riceverà in Europa gli Accordi di Basilea 3+.

Il Credito Cooperativo, tramite Federcasse, ha infatti avviato diversi mesi fa un'iniziativa per apportare nella Direttiva Crd in fase di revisione modifiche normative che dovrebbero consentire potenziali alleggerimenti degli adempimenti burocratici e di reporting anche per le Banche di Credito Cooperativo italiane, in considerazione della loro dimensione e della loro natura giuridica mutualistica.

È quanto emerso nel corso della missione di studio svoltasi nei giorni scorsi presso le sedi del Parlamento Europeo e del Comitato Europeo Economico e Sociale a Bruxelles da parte di una delegazione della **Federazione BCC dell'Emilia-Romagna** guidata dal presidente **Mauro Fabbretti** e dal direttore **Valentino Cattani** e composta dai rappresentanti delle nove banche aderenti **Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC**



**Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca**). Presenti anche i vertici di Federcasse, il presidente **Augusto dell'Erba** e il direttore **Sergio Gatti**.

Numerosi e molto proficui gli incontri tenutisi nel corso della visita. In particolare, il summit istituzionale presso la **Delegazione della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles**, al quale ha partecipato la direttrice della Delegazione **Lorenza Badiello** e in video-collegamento anche l'assessore regionale al Bilancio e ai Rapporti con l'UE **Paolo Calvano**.



### **Fabbretti: Emilia-Romagna prima nel sollecitare conferenza delle regioni**

Nel suo intervento, il presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna **Mauro Fabbretti** ha voluto sottolineare il ruolo svolto dalla Regione nel promuovere (a livello italiano ed europeo) la richiesta di maggiore proporzionalità delle norme bancarie nei confronti degli istituti di credito cooperativo.

*“L'Emilia-Romagna - ha sottolineato il presidente della Federazione regionale **Mauro Fabbretti** - nel maggio 2022 è stata la prima Regione d'Italia ad adottare una risoluzione per sollecitare un intervento unitario della Conferenza delle Regioni delle Province autonome e del Comitato europeo delle Regioni nei confronti del Governo italiano e del Parlamento Europeo, affinché nel recepimento degli Accordi di Basilea 3+ siano riconosciute forme di proporzionalità a sostegno della natura mutualistica delle banche di credito cooperativo, come previsto dall'articolo 45 della Costituzione italiana.*

*Oggi siamo alle fasi finali del trilogico relativo all'adozione del pacchetto bancario, e il tema della proporzionalità, così come proposto dal credito cooperativo, trova spazio tra i negoziati conclusivi”.*

*“Siamo grati all'assessore Calvano per il sostegno dimostrato - ha aggiunto Fabbretti - che rafforza ulteriormente la vicinanza delle Istituzioni, al nostro fianco nel portare avanti un'istanza fondamentale che ci permette di essere sempre più di aiuto al sistema economico, sociale*

e produttivo emiliano romagnolo”.



### Calvano: prioritario non lasciare indietro nessuno

“Come Regione Emilia-Romagna vogliamo porre al centro lo sviluppo dei nostri territori, per non lasciare indietro nessuno - ha affermato l'assessore al Bilancio e ai Rapporti con l'UE **Paolo Calvano** -. È questo l'impegno che abbiamo chiesto recentemente anche alla Commissione UE per la gestione dei fondi comunitari e del Pnrr. In questa direzione va l'azione portata avanti dalle Banche di Credito Cooperativo che con la loro presenza costante e capillare nelle aree interne e montane presidiano il territorio valorizzando la comunità. Anche per questo la Regione è al loro fianco sugli Accordi Basilea 3.

Questa comunione di intenti - conclude Calvano - è stata ribadita anche nel Patto per il Lavoro e per il Clima di cui anche il sistema di credito cooperativo è firmatario”.

Sul tema della proporzionalità, secondo quanto emerso nei vari incontri svoltisi a Bruxelles, la Commissione ECON “Problemi economici e monetari” ha adottato la “Posizione negoziale” del Parlamento Europeo sul “Pacchetto bancario 2021” nell'ambito del processo di recepimento degli standard di Basilea 3+.

La “Posizione negoziale”, che il Parlamento presenterà in sede di Trilogia, comprende anche una modifica all'art. 97.4 della Direttiva 2013/36/UE (cosiddetta CRD) che inserisce potenziali alleggerimenti degli adempimenti burocratici per le Banche di Credito Cooperativo in considerazione della propria dimensione e delle proprie finalità mutualistiche.

### Il futuro del credito cooperativo

Oltre ai rappresentanti della Regione a Bruxelles, la delegazione della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna ha visitato anche il CESE (Comitato economico e sociale europeo) incontrando **Giuseppe Guerini** (presidente Cecop-Cicopa Europa), **Leonardo Pofferi** (responsabile Ufficio Confcooperative a Bruxelles) e **Ignace Bikoula** (responsabile Affari Normativi e Rapporti con l'UE di Federcasse).

Spazio poi all'incontro con una rappresentanza di eurodeputati italiani eletti nella circoscrizione Nord-Est e alla visita alla sede dell'European Association of Cooperative Banks (Eacb), dove si è preso atto del suo ruolo fondamentale a livello europeo e dove sono stati illustrati i diversi temi



aperti che coinvolgono le banche di Credito Cooperativo.

*"Il futuro del Credito Cooperativo passa soprattutto da Bruxelles e dalle norme bancarie che vengono elaborate nelle Istituzioni europee con il contributo di tutti i Paesi aderenti.*

*Per questo è fondamentale poter conoscere da vicino il funzionamento di queste Istituzioni e le persone che vi lavorano", ha concluso il presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna **Mauro Fabbretti**.*

*"Sono numerose le istanze che il Credito Cooperativo propone nelle sedi istituzionali europee, ma tutte si riconducono al principio di proporzionalità che talvolta non viene declinata in maniera compiuta - ha aggiunto il presidente di Federcasse **Augusto dell'Erba** -. La nostra richiesta di maggiore proporzionalità per BCC non significa allentare il rigore delle norme, ma renderle più compatibili con l'essenza stessa delle Banche di Credito Cooperativo e con il lavoro che svolgono nei territori".*

Redazione Cuoreeconomico  
(Riproduzione riservata)

Per inviare comunicati stampa alla Redazione di

CUOREECONOMICO: [cuoreeconomico@esg89.com](mailto:cuoreeconomico@esg89.com)

WHATSAPP Redazione CUOREECONOMICO: 327 7023475

Per Info, Contatti e Pubblicità scrivere a:

[customer@esg89.com](mailto:customer@esg89.com)

#### Argomenti:

[Mauro Fabbretti](#) [Federazione BCC](#)

[Banca di credito cooperativo](#)

[Regione Emilia Romagna](#)

## Leggi anche

ECONOMIA &  
POLITICA

**Federazione Bcc ER a Bruxelles: "Recepita richiesta su proporzionalità norme"**

[Continua a leggere](#)

ECONOMIA &  
POLITICA

**La Bce alza i tassi di altri 0,25 punti base: "Inflazione ancora troppo alta"**

[Continua a leggere](#)

ECONOMIA &  
POLITICA

**Cassa depositi e prestiti: altri 1,4 miliardi per imprese, territori, indigenti e cooperazione**

[Continua a leggere](#)



## La federazione BCC Emilia-Romagna a Bruxelles: “Ascoltata la richiesta di proporzionalità delle norme UE”

*Missione di studio con focus sul recepimento degli standard di Basilea 3+. Il presidente Fabbretti: “Incontri proficui con eurodeputati, rappresentanti della Commissione e della Rappresentanza permanente dell’Italia. Ribadita la richiesta di proporzionalità strutturale nelle norme bancarie europee”.*



La richiesta di una maggiore proporzionalità delle norme europee nei confronti delle banche cooperative di piccola dimensione è stata ribadita a Bruxelles mentre si avvia alla fase finale il negoziato (trilogo) per l’approvazione del Pacchetto Bancario 2021 che riceverà in Europa gli Accordi di Basilea 3+. Il Credito Cooperativo, tramite Federcasce, ha infatti avviato diversi mesi fa un’iniziativa per apportare nella Direttiva CRD in fase di revisione modifiche normative che dovrebbero consentire potenziali alleggerimenti degli adempimenti burocratici e di reporting anche per le Banche di Credito Cooperativo italiane, in considerazione della loro dimensione e della loro natura giuridica mutualistica.

È quanto emerso nel corso della missione di studio svoltasi nei giorni scorsi presso le sedi del Parlamento Europeo e del Comitato Europeo Economico e Sociale a Bruxelles da parte di una delegazione della Federazione BCC dell’Emilia-Romagna guidata dal presidente Mauro Fabbretti e dal direttore Valentino Cattani e composta dai rappresentanti delle nove banche aderenti (Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca). Presenti anche i vertici di Federcasce, il presidente Augusto dell’Erba e il direttore Sergio Gatti.

Numerosi e molto proficui gli incontri tenutisi nel corso della visita. In particolare, il summit istituzionale presso la Delegazione della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles, al quale ha partecipato la direttrice della Delegazione Lorenza Badiello e in video-collegamento anche

l'assessore regionale al Bilancio e ai Rapporti con l'UE Paolo Calvano.

Nel suo intervento, il presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna Mauro Fabbretti ha voluto sottolineare il ruolo svolto dalla Regione nel promuovere (a livello italiano ed europeo) la richiesta di maggiore proporzionalità delle norme bancarie nei confronti degli istituti di credito cooperativo. "L'Emilia-Romagna - ha sottolineato il presidente della Federazione regionale Mauro Fabbretti - nel maggio 2022 è stata la prima Regione d'Italia ad adottare una risoluzione per sollecitare un intervento unitario della Conferenza delle Regioni delle Province autonome e del Comitato europeo delle Regioni nei confronti del Governo italiano e del Parlamento Europeo, affinché nel recepimento degli Accordi di Basilea 3+ siano riconosciute forme di proporzionalità a sostegno della natura mutualistica delle banche di credito cooperativo, come previsto dall'art. 45 della Costituzione italiana. Oggi siamo alle fasi finali del trilatero relativo all'adozione del pacchetto bancario, e il tema della proporzionalità, così come proposto dal credito cooperativo, trova spazio tra i negoziati conclusivi". "Siamo grati all'assessore Calvano per il sostegno dimostrato - ha aggiunto Fabbretti - che rafforza ulteriormente la vicinanza delle Istituzioni, al nostro fianco nel portare avanti un'istanza fondamentale che ci permette di essere sempre più di aiuto al sistema economico, sociale e produttivo emiliano romagnolo".

"Come Regione Emilia-Romagna vogliamo porre al centro lo sviluppo dei nostri territori, per non lasciare indietro nessuno - ha affermato l'assessore al Bilancio e ai Rapporti con l'UE Paolo Calvano -. È questo l'impegno che abbiamo chiesto recentemente anche alla Commissione UE per la gestione dei fondi comunitari e del PNRR. In questa direzione va l'azione portata avanti dalle Banche di Credito Cooperativo che con la loro presenza costante e capillare nelle aree interne e montane presidiano il territorio valorizzando la comunità. Anche per questo la Regione è al loro fianco sugli Accordi Basilea 3. Questa comunione di intenti - conclude Calvano - è stata ribadita anche nel Patto per il Lavoro e per il Clima di cui anche il sistema di credito cooperativo è firmatario".

Sul tema della proporzionalità, secondo quanto emerso nei vari incontri svoltisi a Bruxelles, la Commissione ECON "Problemi economici e monetari" ha adottato la "Posizione negoziale" del Parlamento Europeo sul "Pacchetto bancario 2021" nell'ambito del processo di recepimento degli standard di Basilea 3+. La "Posizione negoziale", che il Parlamento presenterà in sede di Trilatero, comprende anche una modifica all'art. 97.4 della Direttiva 2013/36/UE (cosiddetta CRD) che inserisce potenziali alleggerimenti degli adempimenti burocratici per le Banche di Credito Cooperativo in considerazione della propria dimensione e delle proprie finalità mutualistiche.

Oltre ai rappresentanti della Regione a Bruxelles, la delegazione della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna ha visitato anche il CESE (Comitato economico e sociale europeo) incontrando Giuseppe Guerini (presidente Cecop-Cicopa Europa), Leonardo Pofferi (responsabile Ufficio Confcooperative a Bruxelles) e Ignace Bikoula (responsabile Affari Normativi e Rapporti con l'UE di Federcasse). Spazio poi all'incontro con una rappresentanza di eurodeputati italiani eletti nella circoscrizione Nord-Est e alla visita alla sede dell'European Association of Cooperative Banks (Eacb), dove si è preso atto del suo ruolo fondamentale a livello europeo e dove sono stati illustrati i diversi temi aperti che coinvolgono le banche di Credito Cooperativo.

"Il futuro del Credito Cooperativo passa soprattutto da Bruxelles e dalle norme bancarie che vengono elaborate nelle Istituzioni europee con il contributo di tutti i Paesi aderenti. Per questo è fondamentale poter conoscere da vicino il funzionamento di queste Istituzioni e le persone che vi lavorano", ha concluso il presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna Mauro Fabbretti.

"Sono numerose le istanze che il Credito Cooperativo propone nelle sedi istituzionali europee, ma tutte si riconducono al principio di proporzionalità che talvolta non viene declinata in maniera compiuta - ha aggiunto il presidente di Federcasse Augusto dell'Erba -. La nostra richiesta di maggiore proporzionalità per BCC non significa allentare il rigore delle norme, ma renderle più compatibili con l'essenza stessa delle Banche di Credito Cooperativo e con il lavoro che svolgono nei territori".